

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 2
Estero Anno . . . L. 62
id. semestre . . . 37
id. trimestre . . . 18
Le associazioni non dilette si
tengono a riprovare.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 60 - In
terza pagina sopra la firma (ma-
cronologia - comunicazioni - dolo-
rismi) - Ingressi e abbonamenti, 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Con quale giudizio si fanno le leggi

Se non avessimo esempi del come si
fanno le leggi d'Italia, dopo quella
comunale che appena fatta, fu necessario
correggere, abbiamo questa delle elezioni
politiche per un articolo, il 64, il quale è
stato trovato inapplicabile!

Chi è quella persona in Italia che non
sia un deputato, la quale, venendogli
proposto un articolo in cui si stabilisce
che l'elettore per dare il voto deve farsi
conoscere ai membri del collegio presidenziale
in un collegio elettorale o sezione di collegio,
e se non riesce a ciò, si non può essere
ammesso a votare; non avesse compreso
che ciò equivaleva a rimandare indietro
un numero non piccolo di elettori e toglier
loro il diritto di votazione? Nessuno che
non sia deputato, sarebbe stato in dubbio
e avrebbe detto che si stabilisce una cosa
non pratica, una balordaggine, causa di
moltissimi inconvenienti.

Eppure i deputati, i senatori, i ministri
non la capirono e approvarono un articolo
siffatto, che ha privato del diritto di voto
in questa occasione, dei personaggi ben
noti all'universale e che bisogna, appena
sarà aperto il Parlamento, venga proposto
per la soppressione.

Oh che sapienza di legislatori!

Il testo della Triplice comunicato ai Papa

Si telegrafa da Roma al Daily
Chronicle:

L'Imperatore d'Austria ha fatto
comunicare ufficialmente a Leone XIII il
testo del trattato della Triplice alleanza.
Questo trattato contiene un articolo secondo
il quale Francesco Giuseppe si impegnò a
fare tutti gli sforzi per condurre ad un
accordo tra il Papa e il Re d'Italia.

Le spese del banchetto all'on. Giolitti

Scrivono da Roma:
« Il banchetto dato qui all'onorevole
Giolitti è costato dalle 100 alle 120 mila
lire. Un giornale ha fatto il conto che il
discorso del Presidente del Consiglio è
composto di 4000 parole; perciò ogni pa-
rola del discorso è costata dalle 25 alle
30 lire.

Nessuna prima donna e nessun tenore,
osserva quel giornale, fu mai pagato tanto.

PROCESSO CURIOSO

Ma quantunque vedesse tipi d'ogni genere
uscire dall'una o dall'altra porta del vasto
fabbricato, non uno lo colpì; e stava per
perdere ogni speranza quando la porticina
si aprì ancora una volta, e ne uscirono due
uomini.

L'aspetto d'uno di essi fece trasalire Byrd.
Era giovine muscoloso, con un paio di grossi
baffi e la pelle abbronzata dal sole; c'era
pure del carattere nel suo volto, non quanto
però Byrd aveva immaginato di trovare
nel nepote della vedova Clemmens. Era in
veste da lavoro, senza soprabito, per cui
Byrd difficilmente si poteva fare un'idea
del taglio e del colore de' suoi abiti ordi-
nari.

Ma c'era nel complesso di quell'individuo
abbastanza per destare in Byrd il desiderio
di sapere il suo nome. Egli perciò si decise
di seguirlo - decisione che lo fece arrivare
all'angolo giusto a tempo di vedere i
due uomini separarsi, e quello che più gli
premeva, salì sopra un omnibus.

« E' inutile che vi si dica, che le spese
del banchetto furono sostenute quasi inte-
ramente dal Ministero, ossia dai contri-
buenti. I convitati che abbiano pagato le
30 lire sono stati pochissimi. Poi, se anche
tutti i quattrecento avessero pagato la d'ita
quota, la somma risultante non sarebbe
stata che di 12 mila lire. Poco più di
quanto si spese per il solo addobbo della
sala.

« E' naturale che si domandi se un mi-
nistero, il quale si presenta agli elettori
col programma della economia; non poteva
cominciare con la economia di quel di-
scorso, che è costato davvero troppo caro
in ragione della sua sostanza. Se ne poteva
fare a meno, senza incomodo di nessuno ».

UN RICORDO

A proposito della visita in Vaticano del
Granduca Sergio, fratello dello Czar, ri-
corre alla mente l'udienza che l'avevo suo,
il fero Nicolò, ebbe da Gregorio XVI.
Lo Czar entrò nel gabinetto del Papa a
testa alta e con passo imponente: ne uscì
col capo dimesso, e colla faccia travolta.

Ohè cosa era avvenuto? Il vecchio Papa
gli aveva detto semplicemente:

« Maestà un giorno o l'altro compari-
remo ambedue al tribunale di Dio; io ci
andrò prima perchè sono più vecchio. E-
bbero; in quel momento tarribile non voglio
che l'Eterno giudice mi rimproveri per
non avere detto a Vostra Maestà che egli
è tempo di cessare la persecuzione che fa
soffrire ai poveri polacchi. »

Lo Czar Nicolò n'uscì talmente atterrito
che da sé stesso aprì lo sportello della car-
rozza, e vi si rannicchiò in un angolo senza
dire una sola parola.

UNA LETTERA CHE È UN BELL' ESEMPIO

Non è recente, ma quanto opportuna!
Leggasi di chi è, e quel che dice:

Al ministro dell'interno,
Torino, 24 maggio 1861.
Eccellenza,

Quando io lasciai il posto di governatore
di Milano, fui messo in disponibilità con
metà dello stipendio. Erovo di poter fare
a meno della somma che importa. Consi-
derando che d'altronde già ricevo dallo
Stato cinquemila franchi, come direttore
della Galleria, mi par dovere nelle attuali
condizioni delle finanze, di rinunciare al
soldo di disponibilità.

Progo l'E. V. a voler dare gli ordini

Egli pure vi salì, e per qualche tempo
ebbe il piacere di contemplare le spalle del
supposto Mausell che stava seduto davanti
col cocchiere. Poi altri montarono, e gli tol-
sero la visuale: fatto sta che quando gli fu
concesso di guardare ancora verso il posto
vicino al cocchiere, il giovanotto era scom-
parso.

Indispettito oltremodo, Byrd rientrò nel-
l'albergo, e il giorno dopo si procurò alla
cartiera l'indirizzo del signor Mausell. Re-
citatovi, trovò ch'era una casa-pensione
molto rispettabile, ed ebbe la fortuna anche
di poter affittare una stanza per sé.

Eccolo così stabilito nella casa stessa abi-
tata da colui ch'egli supponeva essere l'ar-
ciere della vedova Clemmens. Quando ar-
rivò l'ora del desinare, e con essa la possi-
bilità di sciogliere alla fine la questione del-
l'identità di Mausell non solo coll'uomo della
stazione di Siracusa, ma colla persona che
il giorno innanzi aveva eluso la sua vigi-
lanza, il detective sino allora imperturbabile
provò l'emozione quasi del cacciatore alla
vista della selvaggina.

Egli arrivò alla tavola prima degli altri:
ma non tardò molto a sfilargli davanti una
buona partita di amabili matrone; di ve-

in conseguenza, e a credermi con tutta la
osservanza

Suo Devoto Servo
Massimo d'Azeglio.

In questi tempi in cui si liquidano le
pensioni di ministro a chi ministro restò
per pochi mesi; in cui certi milionari non
adeguano di papparsi lo stipendio di pre-
fetto in disponibilità, perchè furono pre-
fetti per qualche anno; in cui si accumu-
lano stipendi vistosi su stipendi vistosi, e
rappresentanze lussuose; in cui la greggia
dello Stato è presa d'assalto e vi si tiene,
come ostriche allo scoglio, occupando due
o magari tre posti, la lettera di Massimo
d'Azeglio dovrebbe riuscire una sovera
rampogna a tutte le piovre delle mille
sicure.

Un curioso processo

Giorni fa si svolse innanzi al pretore di
Vicenza un curioso processo.

Sedici padri di famiglia del Comune di
Dueville (Vicenza) sottoscrissero tempo fa
reclamo alla Giunta municipale contro il
maestro comunale, lamentandosi del conte-
gno e dell'insegnamento di lui, che come
padri e come cattolici non potevano appro-
vare, anzi deploravano esplicitamente. La
Giunta mandò il reclamo al Consiglio sco-
lastico; questo incaricò il Provveditore
commentatore Lioy a fare indagini sulla
sussistenza degli addebiti fatti al maestro.

Risultò ciò che era da aspettarsi, col-
l'aria che spirava e con le influenze masso-
niche che si sanno mettere in azione; il
maestro di Dueville uscì libero di qualsiasi
macchia, proclamato anzi uno dei maestri
più abili e meritevoli di lode della vici-
nina provincia. Allora, non si sa se spon-
taneamente o consigliato da altri, il maestro
sporse querela per diffamazione e ingiuria
contro i sedici padri di famiglia di Due-
ville, i quali avevano firmato il reclamo
alla Giunta municipale contro di lui. Da
ciò il processo che si dibattè a Vicenza.

I sedici padri di famiglia furono difesi
dall'illustre avv. comm. G. B. Paganuzzi; il
maestro di Dueville, costituitosi Parte
Civile, fu rappresentato da un pezzo grosso
in liberaleria, nientemeno che dal neo se-
natore avv. Giovanni Lucchini.

Il valoroso difensore degl'imputati so-
stenne il diritto nei padri di famiglia di
esaminare, di sindacare, di discutere la
persona del maestro e l'opera sua, appunto
perchè padri di famiglia; provò la piena
legalità del reclamo fatto alla Giunta Mu-
nicipale, a cui avevano diritto e dovere di
ricorrere; dimostrò mancanza dell'animo
injurianti nei firmatari.

chi e giovani signori, e di graziose signo-
rine; e finalmente - ah, finalmente - l'indi-
viduo che aveva pedinato il giorno avanti
e che adesso qualificava senza esitare per
il signor Mausell.

Ma la soddisfazione momentanea venne
alquanto guastata da un'improvviso senso
di perplessità che si impadronì di lui senza
che ne potesse sapere il perchè.

Fu forse il quasi impercettibile cambia-
mento avvenuto nel volto di quell'uomo,
quando i loro occhi s'incontrarono, che ca-
gionò la inaspettata sensazione. Ma, perchè
Mausell doveva alterare in sintonia alla
vista di uno che gli era assolutamente scon-
osciuto?

Byrd allora si rimproverò di non essersi
travestito prima di entrare in quella casa,
e indispettito internamente distrasse la sua
attenzione da quell'uomo e la fissò su ma-
terie più immediate e personali.

Il desinare era già arrivato alla metà.
Byrd, il quale, come forestiero d'aspetto,
e di modi non comuni, era stata collocata dalla
cortese padrona di casa fra la propria fi-
gliuola ed una signora di dubbia attrattiva,
andava studiandosi di approfittare de' suoi
vantaggi e di rendersi gradito alle sue vi-

Il senatore Lucchini, Parte Civile, fece
ricorso a tutte le risorse dell'oratoria per
ribattere le sicure argomentazioni della dir-
fesa; e siccome i sedici firmatari del re-
clamo sono iscritti tutti o quasi tutti alla
Società Operaia Cattolica di Dueville, il
neo-senatore rilesse la potenza che van-
prendendo, dopo l'Enciclica del S. Padre
sulle condizioni degli operai, la Società
cattolica, ma mentre l'oratore trovò da
lodare il pensiero del S. Padre, affermò
che la Società Operaia cattolica agiscono
per partito, e già addresso ai firmatari.

Il Pretore però mandò assolti comple-
tamente tutti i sedici imputati.

Le conseguenze di tale processo sono
facili a trarsi.

I padri di famiglia imparito: Primo a
vigilare attentamente sulla condotta dei
maestri e delle maestre dei loro figli e
sull'insegnamento che viene loro impartito;

Secondo, a reclamare legalmente ma
energicamente all'autorità competente, tutte
le volte che ne avessero ragionevoli motivi.

Il programma dei socialisti prussiani

Il partito socialista indipendente ha
messo fuori un programma, che comprende
essenzialmente la conquista dei mezzi di
produzione, la soppressione della società
capitalista e l'abolizione dello Stato.

Per impadronirsi dei mezzi di produzione
gli operai avranno ricorso alla guerra eco-
nomica, allo sciopero, al boicottage, al ri-
futo di adempiere agli impegni di diritto
privato. Daxton, inoltre, fare un'opposizione
di principio a tutte le istituzioni sociali
presenti, eserciti, burocrazia, parlamenta-
rismo, e rifiutare di venire a patti colle
altre classi.

Gli indipendenti letteranno, d'accordo
col partito socialista indipendente di tutti
i paesi, per ottenere una società realmente
libera e fautrice dell'eguaglianza nella
società: Quod est videndum. Comunque
sia questo nuovo programma dei socialisti
prussiani indipendenti, è davvero un in-
dipendente, e se lo potessero attuare il
mondo si rovescerebbe; ma speriamo che
l'attuazione resti allo stato di desiderio.

COME SI SPENDONO I DENARI
raccolti per gli scioperanti

I francesi ci forniscono in questi giorni
curiosissimi particolari sui conti d'uno
sciopero e sull'uso che si fa delle somme
raccolte per gli scioperanti.

Secondo questi ragguagli su 9390 fran-

cini, quando ad una signora dire ad alta
voce: « Sieta in ritardo, signor Mausell »
e levando gli occhi, con suo grande stupre
vide entrare dalla porta... Or bene, alla pre-
senza del reale possessore di quel nome, egli
si stupì d'aver potuto prendere l'altro come
l'originale della persona che gli era stata
descritta. I tratti accentuati, l'espressione
cupa, le forme erculee, erano più uniche
che rare, e il paragone faceva diventare
tutti gli altri uomini presenti tanti pigmei,
o poco meno.

Grandemente sorpreso del nuovo aspetto
che pigliava l'affare, e contento d'aver da-
vanti a sé l'uomo che aveva incontrato Miss
Dare alla stazione di Siracusa, egli volse di
nuovo la sua attenzione alla signora. Tut-
tavia non perdetta di vista il nuovo venuto,
nella speranza di raccogliere, dalla sua con-
dotta, e dalle sue parole, qualche nozione
sulla sua indole e sulla sua disposizione
d'animo.

Ma Crank Mausell era stato sempre di po-
che parole, e in questo periodo della sua es-
istenza era meno che mai inclinato a pren-
der parte alla conversazione banale, od at-
tenti che facevano la delizia della tavola
della signora Hart. (Continua)

dei raccolti dal sindacato degli operai della regione Fournies e di cui 8388 franchi erano stati spesi il 2 del passato settembre, un quarto appena venne distribuito alle famiglie degli operai. Gli altri tre quarti sarebbero stati impiegati in spese diverse, fra cui si nota una somma di lire 259,50 per spese di viaggio ai differenti oratori venuti nella regione!

Si osservano pure le indennità pagate al segretario del sindacato, il quale ricevette lire 2310; una somma di 463 per viaggio e mantenimento del cittadino Renard a Fournies con questa nota misteriosa: « Cabaret, N. 43, rue des Etoilets, » e parecchi articoli dello stesso genere.

Come si vede, le liberalità destinate agli scioperanti non pervengono sempre troppo esattamente a coloro cui dovrebbero venire devolute.

Si noterà pure che i mestatori professionali non dimenticano ed medesimi. Si sapeva che loro non spiacciono i conflitti fra capitale e lavoro.

Non ne soffrono — ai capriccio. Ma non sono solo i capricci francesi che agiscono a questo modo.

A buoni intenditori poche parole.

Le elezioni politiche

Cortecelona, Pozzi d. — Mortara, Cavalini s. — Vico Pisano, Sinquelli s. — Villadeati, Borsarielli c. s. — Pesaro, Vaccari d. — Fano, Mariotti d. — Albenga, Caspoduro c. s. — Vignale, Luzzatti Ip. c. s. — Brichiorasio, Peyrot s. — Nocera inf. Lanza c. s. — Lariano, Di Blasio s. — Torino I, Brin s. — Trapani I, Nesi Nunzio r. l. — Rocca S. Casciano, Brunardi d. — Vergato, Lugli s. — Velletri, Montotti Garibaldi s. — Domodossola, Calpini c. s. — Gouzaga, Forri Eur. r. — Chigi, Papa Uffisa r. — Verolanova, Giorio s. — Chiaravalle, Rinaldi r. — Castellabate, Lo Re c. s. — Lanciano, De Giorgio s. — Camerino, Zucconi c. — Livorno II, Pailoux s. — Caste, Vetrano, Saporiti c. s. — Pistoia II, Rospigliosi d. — Fabriano, Stelluti r. l. — Caltanissetta, Angelo r. l. — Ravenna II, Gamba P. c. s. — Bozzolo, Albertoni r. — Anagni, Zini c. s. — Cillaruso, Collaruso — Pontecorvo, Grossi s. — Siena I, Mocenni d. — Ciriò, Obrario c. d. — Massa, Pellerano s. — Arcoreale, Nicolosi c. s. — Lari, Bianchi c. d. — Nizza, Manfredato, Cecito s. — Benevento, Caprioglio c. s. — Piedimonte di Alife, Gaetani r. — Ancona I, Elia s. — Foligno, Palearini c. s. — Bobbio, Dal Verme c. d. — Guarguaglini, Pollino c. — Cosentino, Guelpa r. — Messina II, Piccardi s. — Aosta, Compagn s. — Boina, De Salvo s. — Ragusa, Nicastro r. — Drosero, Giolitti s. — Atripalda, Capozzi s. — Carroto, Sannita D'Andrea s. — Borgotaro, Lagasi r. — Terni, Centurini c. d. — Avigliana, Bortì Dom. s. — Poggiano, Turbiglio Seb. c. s. — Pallanza, Casana c. s. — Varallo, Rizzetti s. — S. Benedetto al Tronto, Zaccaroni d. — Langhirano, Guerci r. — Viterbo, Zeppa Dom. s. — Peane, Paolucci — Canicattì, De Luca s. — Capua, Verzillo c. d. — Manduria, Pignatelli s. — Agnone, Falcone c. d. — Asti Giovanelli c. s. — Girgenti I, Contarini s. — Pavaio, Bauri s. — Teano, Auore c. s. — Salsuolo, Colobaco Ger. d. — Ascoli Piceno I, Odelisciani s. — Spoleto, Lorenzini s. — Piacenza, Pasquali d. — Bitola, Suardo — Serrastretta, Colosimo r. l. — Teramo, Destanini s. — Parma II, San Vitale d. — Sannazaro Galvi — Melito Tripepi c. d. — Reggio Emilia, Lovi d. — Serravalle, Piana s. — Barge, Giordano s. — Borgomasero, Curtini c. d. — Aragona, Gallari c. s. — Corno, Carcano s. — Erba, Morzario s. — Oviglio, Ercoli s. — Cesano, Narducci c. d. — Francavilla, Pulei r. l. — Mistretta, Fiorenza s. — San Piero, Tondi c. s. — Borgo S. Dalmazzo, Roux s. — Alcano Borruso s. — Appignano, Scalinò d. — Meungio, Robini d. — Gesopolona, Tozzi s. — Riccia, Fede — Paola, Dei Giudice s. — Verbicano, De Novellis s. — Lagonegro, Miraglia s. — Lanciano Tozzi — Rogliano, Quantieri d. — Urbino, Martorelli s. — Montepena, Murrucci s. — Montecorvino, Spinto c. s. — Giulianova, Cerulli s. — Sant'Angelo, De Luca s. — Lacedonia, Zozoli — Pescina, Torlovia Stan. s. — Tri, Clemente — Città S. Angelo De Sese s. — Cortetto Lacava s. — Atessa, Zozoli s. — Gaviate, Adamoli s. — Nezza, Ferrarato, Cecito s. — Tricarico, Matera, Moli, Fortunato c. d. — Potenza,

Branca s. — Tropea, Squitti s. — Nuro, Chironi c. s. — Castellnuovo Garfagnana, Carli — Muro Lucano, Grippo s. — Campagna, Spirito s.

Le stelle cadenti di novembre 1892

Riceviamo dall' illustre P. Denza: Secondo il consueto raccomandato ai molti cultori della fisica terrestre, che sono nel nostro paese, le osservazioni delle stelle cadenti del noto periodo di novembre.

L'anno passato la presenza della luna e più la sinistra stagione impedì quasi dovunque di esplorare il fenomeno. Quest' anno invece, se il tempo sarà propizio, le osservazioni si potranno fare con tutto agio, giacché il nostro satellite entra nel suo ultimo quarto il giorno 11, e nei giorni seguenti sarà di sempre minore impedimento.

Siccome il mattino dell'apparizione va di anno in anno tardando, così le notti più opportune saranno quelle del 13-14 e 14-15; sarà bene però tenere dietro al fenomeno nella notte che precede, 12-13 e in quella che segue 15-16.

Come ho fatto notare altre volte, le ore più proficue per l'osservazione sono quelle che seguono immediatamente la mezzanotte giacché la costellazione del Leone da cui irradiano le stelle dello scisma meteorico di novembre, sorge sul nostro orizzonte intorno a quest' ora.

Importa molto che la nostra Associazione, la quale tiene dietro a quest' apparizione fino dall'ultimo suo massimo che avvenne nel 1865-66, segua lo svolgimento completo del massimo attuale, il quale avrà luogo nel 1898, ma come già accennai incomincia gradatamente alcuni anni prima per terminare qualche tempo dopo: giacché la nube meteorica che genera tale apparizione ha una certa estensione, e sparirà dalla terra impiegando qualche anno ad attraversarla tutta.

Si pregano pertanto i nostri corrispondenti a comunicarci le loro osservazioni il più presto possibile, affinché possa redigersi la solita relazione.

Dall' osservatorio di Monecalieri, 8 novembre 1892.

P. P. Denza.

ITALIA

Cuneo — Assassinio — Un ferreo reato in commesso martedì notte a Vinadio.

Il doganiere Domenico Cavallo, ancorante, dopo aver altercato con alcuni compagni in un pubblico esercizio, uscì d'improvviso, corsa alla caserma per prendere il moschetto e andò ad appiattarsi in un vicolo oscuro. Visto un uomo uscire dall'esercizio e creduto uno dei suoi compagni gli sparò contro, uccidendolo sul colpo.

La vittima era invece Giovanni Pellegrino, falegname, vedovo con due bambini, completamente estraneo alla contesa.

L'assassino fu subito arrestato; la popolazione è indignatissima.

Lodi — Minaccio dinamitarlo — Al rettore del collegio dei Barnabiti giunse in questi giorni una lettera minatoria nella quale si minacciava la rovina del collegio.

Il Padre Zola, rettore, portò la lettera all'autorità. In essa lettera più precisamente era detto che dal 2 al 5 novembre, e in tutti i modi non mai più tardi del giorno 7 dello stesso mese, si sarebbe fatta saltare in aria il collegio dei Barnabiti a furia di bombe.

Ora l'autorità ha attivato un servizio di vigilanza nei pressi del collegio e pattuglie di carabinieri vi stazionano giorno e notte.

Le cittadine che ignorava il motivo di questo elogio di forza pubblica, faceva le più strane supposizioni che passavano ingrandendosi di bocca in bocca.

Ravenna — Tremendo scoppio di polvere — Si ha da Verucchio, in data di ieri.

Nella frazione detta Ruscidello è saltata in aria la casa di un colono per una esplosione di polvere pirica.

Un uomo di circa 70 anni, malissimo in arnese, con una gran sporta in ispalla, demandava aiuto al contadino Mezzani. Il Magnani che era occupato nella stalla, vi rispose: Andate pure di sopra, vi sono le donne. Queste ricoverarono l'individuo e lo fecero sedere accanto al fuoco. Le donne con alcuni ragazzi andarono poi nelle altre stanze per le loro faccende. Il vecchio approfittando dell'assenza delle donne, trasse dalla grande sporta un grosso sacco e lo avviò alla fiamma. Conteneva polvere. Poco a lui era rimasto un ragazzo di 11 anni, il quale vedendo accendersi alcuni fiammelli prodotti dai granolini che cadevano, esclamò:

« Ehi! ma è polvere questa. Poi allontanandosi, stava per uscire quando avvenne lo scoppio. Esso fu trascinato e gran parte della casa crollò.

Figurarsi la spaventevole scena! Sopra un letto giacevano due fanciulli dai 4 ai 6 anni, l'igli al Magnani; sono carbonizzati dal torace in su. Alla loro sinistra stava la madre, con profonde ustioni alla faccia ed alle mani.

Sapra un lettucino stava un giovanetto di 15 anni e un altro di 10, che non furono per il piaghe che lo coprono. Nella stanza una fanciulla, un ragazzino e il padre rimasero incolumi, ma istupiditi.

La figlia Felicia, d'anni 18, che nell'orrore del momento trovandosi in una stanza attigua era saltata dalla finestra alta due metri e mezzo dal suolo, vide passarsi innanzi, tremenda apparizione, il vecchio cagnone del disastro, il quale

tutto bruciato, cogli abiti anneriti ed accesi, fuggiva emettendo grida disperato e selvaggio.

Uno dei fanciulli è morto, l'altro è agonizzante.

Il vecchio fuggito, non potendo più continuare il cammino, è stato ricoverato poco lungi e custodito dalla forza pubblica.

Torino — Una gravissima diagrazia — Ad Orbassano è crollata una volta del fabbricato in costruzione, ad uso stoffile, del banchiere Pietro Marone, seppellendo otto operai.

Cinque di questi, lievemente feriti o contusi, guariranno in breve tempo.

Ma Mondino Lorenzo, d'anni 43, morì dopo poche ore dalla catastrofe; Bussona Giacomo, colle gambe fratturate, fu trasportato all'ospedale Mauriziano per l'amputazione; e Carlo Ameri ebbe pure una gamba rotta.

ESTERIO

America — La ossa di Cristoforo Colombo in prestito — Narra la Voce del Popolo di San Francisco (California) il seguente fatto, che viene pure confermato da altri fogli americani:

« I direttori dell'esposizione di Chicago, per chiamar all'esposizione un concorso molto numeroso, pensarono che sarebbe cosa ben fatta poter avere, almeno fuo a chi dura la Mostra, le ossa del grande navigatore Cristoforo Colombo. Scrissero a tale uopo al governo di San Domingo.

« Il Governo della Repubblica di San Domingo, rappresentato dal generale Heureaux, suo presidente, ha risposto che non fa alcuna difficoltà a prestare le ossa del famoso capitano che riposano nella cattedrale di San Domingo, ma piuttosto che per avere queste ossa il governo degli Stati Uniti deve fare a quello della Repubblica di San Domingo, un prestito di 100,000 dollari (mezzo milione di lire).

« Questa somma dovrà essere rimborsata a volontà della parte che contrae il debito, la quale dovrà pagare un interesse del 6 per cento.

« Non possiamo affermarlo con certezza, ma è facile che i direttori dell'esposizione di Chicago, facciano il progettato impiego per avere per qualche tempo la casa del grande uomo.

Francia — Uno sciopero sulla scena — Sabato sera si rappresentava all'Opera comique a Parigi la Cavalleria rusticana. Ad un tratto il pubblico s'accorse che una parte dello spettacolo gli mancava; mentre le coriste cantavano tutte, gli uomini si ostinavano a non cantare nei cori. Fuguratevi la stonatura! Il pubblico cominciava a zittire, a flechiare, a fare un baccapio involontario; da tutte le parti si gridava: i cori, i cori — ed i coristi zitti! la confusione durò un pezzo.

Finalmente si seppe che i coristi intendevano con quel silenzio di protestare, perchè non erano stati pagati. Ecco una nuova forma di sciopero, ed è il rovescio del proverbio: quando la sciala ha fame canta.

La torre Eiffel — Secondo il solito, la torre Eiffel è stata chiusa il 2 corrente novembre.

Dal 20 marzo al 2 novembre, i visitatori che ne hanno fatta l'ascensione sono stati 274,710, e l'incasso è stato di 468,605 franchi.

Svizzera — Una setta che muore — I comani di Vevier e di Monthier avevano accettato l'uso delle loro chiese ai cattolici romani, ed il Consiglio di Stato di Ginevra aveva approvato tale deliberazione.

La setta dei vecchi cattolici, la quale si dibatte nelle convulsioni dell'agonia, si è appellata da quella decisione al tribunale federale. Questo, ispirandosi a principi della più elementare giustizia, respinse in pretesa dei settari, rifiutando perfino al loro Consiglio superiore il diritto di ricorso.

OSO DI CASA E VARIETÀ

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 10 NOVEMBRE 1892

Una nebbia fittissima a Venezia sul mare m. 15' sul suolo m. 30.

Table with 10 columns: Termometro, Barometri, Direzione, etc. showing weather data for Nov 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19.

Bollettino astronomico

9 NOVEMBRE 1892

Sole, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno, etc. with times and positions.

Nota: osservazioni a mezzogiorno per il giorno — 12.21.19

Consiglio comunale

Ieri l'altro sera, alle 8 si radunò in seduta pubblica il Consiglio comunale e deliberò sui seguenti oggetti:

- 1. Aumento dell'onorario per il Bibliotecario e per il Custode del Museo e Biblioteca (II deliberazione). Approvato.
2. Aumento dell'organico della Sezione dell'Ufficio Municipale per l'Anagrafe e Stato Civile (II deliberazione). Approvato.
3. Istituzione di un posto di Applicato presso la Sezione Municipale sanitaria (II deliberazione). Approvato.

4. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1893 (II deliberazione sulla parte relativa alle spese facoltative). Approvato.

5. Deliberò dietro proposta della Giunta che nello spazio appartato della Via del Galeso, abbattuto questo, sul lato della roggia sia costruita una odiccola in pietra artificiale ad uso di latrina pubblica, giusta il progetto presentato e colla spesa di L. 8600 da mettersi a carico dell'apposito stanziamento esistente fra i Residui passivi della maggior somma di L. 6000.

6. Proceduto alle nomine per le Opere Pie, furono riconfermati i membri da sarrogarsi, e cioè:

Consiglio dell'Istituto Micezio: Antonini avv. Gio. Battista.

Consiglio dell'Istituto Renati: Dabala avv. Antonio.

Consiglio del Monte di Pietà: Braida cav. Francesco.

Consiglio della Casa di Ricovero: Calotti dott. cav. uff. Fabio.

Confraternita dei Calzolari: il signor Maragonni; Cesare in surrogato dal signor Zaghis Luigi.

Sequela privata

a) Promozione e nomina a due posti di Applicato presso la Sezione Anagrafe a Stato Civile, Toso Gio. Batta appl. di C. — Maini nob. Antonio appl. II C. — Bionso Pietro appl. III C.

b) Nomina di un Applicato alla Sezione Sanitaria. Plebani Alessandro appl. di III C.

c) Assegno delle grazie Detali del legato Maragonni.

Graziate: Simeoni Maria fu Gio. Batta, e Simonetti Maria fu Luigi.

Per chi riceve dei vaglia

Pubblichiamo la seguente recentissima disposizione certi di riuscir utili ai nostri lettori:

In relazione al paragrafo 269 del Bollettino n. VIII ed al paragrafo I del Bollettino n. X di quest'anno, si prescrive che d'ora innanzi debbono essere fatti porgere a domicilio per mezzo dei portatori di Ruolo, anche i vaglia ordinari e telegrafici interali, di qualunque somma nei seguenti casi:

a) Quando si tratta di vaglia i cui destinatari sieno malati o che incontrino difficoltà nella giustificazione della propria identità, talché possa riuscire loro comodo di farsi portare il denaro a casa per opera del portatore.

b) Quando si tratta di vaglia dei quali abbia dovuto essere sospeso precedentemente il pagamento per mancanza di fondi o per irregolarità di qualsiasi natura.

Tanto in questi casi, quanto in quelli di pagamento dei vaglia duplicati o rinnovati o dei vaglia speciali per interessi sui libretti di risparmio (pag. 359 del Bollettino n. VIII di quest'anno) si tratta di risparmiare fastidi al pubblico; onde si raccomanda vivamente alle Direzioni ed agli uffici di appicare colla massima larghezza le agevolanze di cui sopra.

Le banconote da 50 f.

Luggiamo nel Pester Lloyd del 5:

L'autorità di P. S. di Budapest riuscì, più felice delle autorità austriache, a cogliere in fragrante spaccio di banconote false da f. 50 ed arrestare parecchi italiani certi Chittaro, Vigna, Eustachio e Pezzetta. In base alle deposizioni degli arrestati, per requisizione di questa Direzione di polizia fu arrestato oggi a Udine il possidente Guerra. In relazione a questi fatti stanno anche quattro altri arresti praticati nel Friuli italiano. Se il possidente indinese arrestato sia il capo della banda o se fosse soltanto incaricato dello spaccio generale delle banconote false, risulterà dall'inchiesta o avviata.

Oggetto sacro di dubbia provenienza

A Venezia nella perquisizione praticata testè in pubblico esercizio, la Questura ha rinvenuta e sequestrata una Continenza in stoffa di seta ricamata a colori e in oro. La Questura ritiene quell'oggetto sacro di provenienza turkiva, e spera con la pubblicazione di scoprire a qual Chiesa fu rubata.

Un treno sequestrato sulla ferrovia

Un telegramma da Duluth, Minnesota, all' Agenzia Dalzell racconta così un singolare sequestro:

Una grande eccitazione regna qui a cagione del sequestro eseguito di un treno di passeggeri della Eastern Minnesota Railway per opera dello sceriffo in forza di una sentenza ordinante il pagamento di 15,000 dollari a favore di un certo Moran già impiegato della Compagnia, per ferite riportate mentre era in servizio.

Lo sceriffo sequestrò la macchina, sei vagoni ordinari, un vagone buffet e due baggietti. Il personale della Compagnia fu obbligato a farsi prestare una macchina e vagoni dalla Terminal Bompny per poter

trasportare i passeggeri e i bagagli a Saint-Paul, ove giunsero con quattro ore di ritardo

I principali scopritori dell'America

Dopo Colombo, i principali esploratori dell'America furono: Ojeda, che con carte a piume di Colombo, insidiosamente forliti da Ferdinando di Aragona, esplorò con Amerigo Vesputti il Venezuela (1499); Vincenzo Pinzon, che scoprì l'Amazzonia (1500); Giovanni Cabot, Terranuova (1497); Balboa, l'Oceano Pacifico e l'Istmo di Panama (1513) Ponce de Leon, la Florida; Diaz de Solis, il Rio della Plata (1514); Ferdinando di Cordova, il Yucatan; Grijalva, il Messico (1520); Magellano, lo stretto che porta il suo nome (1521) Pizarro il Perù (1530); Almagro il Chili (1535); Benitez, il Chili (1536); Giacomo Oarthon, il Canada (1534); Gutierrez Raleigh, la Virginia (1584) dal 1606 al 1634 venne esplorato la Nuova Inghilterra; Ferdinando Cortez conquistò l'impero di Montezuma con 750 uomini; Francesco Pizarro, Almagro e Ferdinando di Lorea con 200 uomini s'impadronirono dell'Impero degli Incas. Tranne rarissime eccezioni, e prescindendo dalle spedizioni di Cristoforo Colombo, tutte le altre esplorazioni vennero contaminate da eccessiva violenza senza nome.

Furto di polli
A Praviadomini ignoti di notte penetrati nel pollaio aperto annesso all'abitazione di Ceschin Luigi, rubarono polli per L. 46,50.

Per questua
A Pordenone venne arrestato Albert Venta da Alraan (Austria), fabbro-ferraio, perchè colto a questuare in pubblico esercizio. Sarà rimpatriato.

Smarrimento
Un signore martedì 8 corr. smarriva da via dei Pulvisi e via S. Pietro M. una grossa collana d'oro. Chi l'avesse ritrovata la porti all'ufficio di P. S.

Venerdì 11 novembre - s. Martino veno.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market prices for various goods like flour, oil, and sugar. Columns include item names and prices per unit.

ULTIME NOTIZIE

Il discorso della Corona
La Patria di questa sera dice che il ministro Martini fu incaricato di compiere il discorso della Corona per l'apertura della Camera.

La presidenza del Senato
Sembra sicuro che l'onor. Farini sarà riconfermato presidente del Senato e che si confermerà nella massima parte l'attuale ufficio presidenziale.

Il futuro presidente della Camera
Si fanno vari nomi di candidati alla presidenza della Camera; Zanardelli, Bacelli e Villa, ma io ve li riferisco per debito di cronista.

Quarantena turche
Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che la quarantena per le provenienze dall'Italia è ridotta a tre giorni.

L'opposizione si arma d'interpellanze contro il ministero
E' giunto a Roma Nicotera e prima sua cura fu quella di conferire con Rudini che

si trova alquanto indisposto. Si attribuisce al Nicotera il proposito d'interpellare, assieme ad altri dell'opposizione, il governo sulle ingeneranze nelle elezioni politiche, presentando analoghi documenti.

Un prefetto querelato

Si dice che Cavallotti abbia querelato il prefetto di Pavia per intrighi elettorali. Uno dei motivi principali addotti dal Cavallotti contro il prefetto sarebbe quello che il candidato a lui opposto avrebbe alla vigilia delle elezioni annunciato agli elettori di Cortesolona in nome del governo, un sussidio per l'arginatura delle sponde del fiume locale.

I verbali delle elezioni

I verbali delle elezioni politiche, finora pervenuti alla presidenza della Camera, annunziano molte contestazioni.

Per il suffragio universale

A Bruxelles dopo un grande meeting i dimostranti che erano numerosissimi, recaronsi ieri alle 10 pomeridiane sulla piazza del palazzo reale inseguiti dalla gendarmeria a cavallo; avvenne una zuffa generale e si ebbero parecchi feriti. Vi furono inoltre delle dimostrazioni in diverse piazze con la grida: « Abbasso la monarchia » e fischi contro la polizia e la gendarmeria; ma i dimostranti furono ovunque respinti dalla forza. Gli arrestati della giornata di ieri furono liberati.

L'elezione del presidente degli Stati Uniti

New-York 9 - Cleveland fu eletto presidente. La pubblicazione del risultato dell'elezione presidenziale destò grande entusiasmo nella popolazione di New York. Una folla immensa stazionava tersa davanti gli uffici dei giornali emettendo degli urrah e gridando: « non vogliamo lavoro inglese a buon mercato ». Cleveland avendo trionfato negli Stati del sud e negli Stati di New York, New Jersey, Indiana, Connecticut e Illinois le cui disposizioni a suo riguardo erano dubbie, la sua elezione fu così assicurata. Credesi che i democratici avranno una maggioranza di 500 membri al congresso.

Particolari sull'esplosione della bomba a Parigi

Si hanno i seguenti particolari sull'esplosione della bomba avvenuta ieri l'altro al Commisariato di polizia in via Bons Enfants.

Fu il capocontabile della Compagnia mineraria di Carmaux che verso mezzogiorno rinvenne sul pianerottolo degli uffici un pacco avvolto in un vecchio numero del Temps. Chiamato l'usciera dell'ufficio, certo Gazin, cominciarono a di sfare il pacco. L'usciera, vista la pentola, gridò: E' piena di dinamite! Al suo grido accorse il portiere dello stabile.

La pentola, che fu trovata in un tovagliolo, pesava sei chilogrammi. L'usciera Gazin uol e trovò gli agenti coi quali si recò alla questura del Palais Royal per portare l'involtolo. Dopo tre o quattro minuti dall'entrata delle guardie e dell'usciera al Commisariato, si udì la terribile esplosione. I vetri delle case vicine andarono frantumati, e un nuvol di fumo oscurò l'aria. Il panico colse la folla che si precipitò al commissariato.

Quando, attraverso le macerie si penetrò nel cortile la casa offriva uno spettacolo orribile. L'ala sinistra del fabbricato, dove al primo piano è il commissariato, aveva una immensa apertura da cui vennero lanciati lontano avanzi di mura e di mobili, e resti umani. E' impossibile sapere i particolari dell'esplosione perchè tutti i presenti sono morti. Potés, commissario di polizia, uscito poco prima per fare colazione (il che lo salvò) accorse insieme ai pompieri, al prefetto e a molti agenti. Si organizzò subito il salvataggio. I pompieri salirono per le scale dell'edificio che erano pericolanti.

La porta d'ingresso del commissariato fu lanciata dal pianerottolo nel vestibolo che era coperto di macerie. Il cadavere della guardia Reaux si scorse attraverso la porta: era bocconi; aveva le gambe troncate, le coscie diventate color verdastro, gli abiti bruciati.

Il busto dell'usciera Gazin, completamente carbonizzato, si scorgeva nell'angolo della sala. Il cadavere del brigadiere Faumourin era disteso sulla schiena, colle gambe spezzate. La quarta vittima è il vice-ispettore Trontet; fu estratto dalle macerie orribili-

mente ferito; pure sopravvisse qualche ora dopo l'amputazione della gamba.

Il pavimento è sfondato in più luoghi; dovunque sono lembi di carne.

Il brigadiere Henriot, uno dei primi ad accorrere con una squadra di agenti al passo di corsa, giunto sul posto, rimase fulminato da un aneurisma.

Vi sono molte persone ferite per la caduta di vetri e di detriti lanciati per lo scoppio.

Quando alle 5 seguì il trasporto delle vittime la folla enorme si scopriva durante il tragitto: avvenivano scene strazianti.

Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia delle miniere di Carmaux, ieri ebbe una lunga conferenza con Loubet e Ricard. La Compagnia dal principio dello scoppio ebbe numerose lettere minatorie.

L'ultima, di otto giorni fa, era firmata da due impiegati di Decazeville. La lettera intimava di riprendere entro una settimana tutti gli operai condannati, diversamente la Compagnia salterebbe. Era impossibile la sorveglianza essendo il palazzo, dove ha sede la Compagnia, occupato anche da altri inquilini; quindi essendovi un continuo andirivieni.

Il barone Reille, direttore della Compagnia, era abituato a recarsi alle 11 all'Avenue de l'Opera. Ieri l'altro per combinazione non vi si recò. Sembra che il colpo sia stato tentato contro di lui.

La polizia dice che gli anarchici tentavano un colpo contro la casa di Reille, ma che, vedendola vigilata, pensarono di dirigerlo contro la sede della Compagnia.

Loubet ricevette una lettera anonima con cui gli si aggiungeva di non perseguitare gli anarchici.

L'unico sospetto circa l'autore del misfatto cade su un individuo dall'accento tedesco che avanti ieri si recò spesso all'Avenue de l'Opera col pretesto di visitare una modista.

La prefettura attribuisce l'esplosione all'anarchico Schouppes che fu segnalato a Parigi in questi giorni.

Alla prefettura arrivano varie denunce anonime; ma finora non giunse nulla di serio.

Se lo scoppio fosse avvenuto all'Avenue de l'Opera i danni sarebbero stati gravissimi.

Il ministero prepara una legge per indennizzare le famiglie delle vittime.

Madame Heine ha inviato 500 lire per le famiglie.

Il governo ha telegrafato a Carmaux proibendo gli emblemi sediziosi.

I ministri di Carmaux in un ordine del giorno votato in una adunanza tenuta ieri l'altro sera respingono ogni connivenza cogli autori dell'esplosione.

Il Consiglio municipale approvò all'unanimità un ordine del giorno esprimente la sua indignazione per l'attentato di ieri l'altro.

Ha deciso che il funerale delle vittime si faccia a spese della città.

TELEGRAMMI

Budapest 9 - Camera dei deputati - Szapary dichiara che il governo, secondo il suo programma sottopose alla Camera un progetto sullo stato civile generale che conferiva agli israeliti il libero esercizio del loro culto. Il gabinetto non essendo d'accordo sulla questione del matrimonio civile obbligatorio diede le dimissioni, che furono accettate dall'imperatore il 6 corr., incaricando il gabinetto stesso della gestione provvisoria degli affari. Szapary propone un breve aggiornamento delle sedute della Camera fino alla costituzione del nuovo gabinetto. I deputati Eesvotos ad Appony prendendo atto con soddisfazione delle dimissioni del gabinetto.

Budapest 9 - Camera dei sig. ori - Szapary fa dichiarazioni analoghe a quelle fatte alla Camera dei deputati. Le due Camere si aggiornano poscia ad epoca indeterminata.

Berlino 9 - L'apertura della Dieta ebbe luogo al palazzo reale. Vi assistettero tutti i ministri. Il presidente della Camera fissò domani la seduta per l'elezione dell'ufficio di presidenza.

Notizie di Borsa

Table with stock market data for 10 November 1892, listing various securities and their prices.

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for routes like Udine-Venezia, Udine-Trieste, and Udine-San Daniele, showing departure and arrival times.

Coincidenze
(*) Per la linea Caserta-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Caserta coincidenza per la linea Caserta-Portogruaro-Venezia.

GRANDE PREMIO di Lire 200,000. LOTTERIA NAZIONALE con estrazione irrevocabile il 31 dicembre p. v. Un biglietto costa Una Lira.

Avviso Interessantissimo

Lo Stabilimento Agro-Otticolo di G. Rho e C. IN UDINE. Ha ritirato direttamente dall'Olanda una scelta di collezioni di Bulbi da Fiore, che pone in vendita ai seguenti modicissimi prezzi: Giacinti semplici, tanto per forzare come per piena terra, in colori assortiti a L. 4 la decina e L. 35 il cento.

UN'ALBUM SIGILLATO contenente INTERESSANTISSIME FOTOGRAFIE di persone celebri, per aver ottenuto dei FAVORI che tutti desideriamo, e che possiamo ottenerci, valendoci dei consigli che in detto Album sono offerti al lettore.

Statue e Crocifissi in plastica. Alla Libreria Pavonata, via della Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finemente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

